

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

“F. M. GENCO”

di Altamura (BA)

Relazione Finale al Collegio dei Docenti

Funzione strumentale

“Viaggi d’istruzione, progetti e concorsi

Coordinamento di azioni per arginare la dispersione e promuovere
l’ecceellenza”

A.S. 2015/2016

Docente: ACQUAVIVA PIETRO

Con delibera del Collegio docenti del 9 Settembre 2015, e successiva nomina della Dirigenza, mi è stato conferito l’incarico della funzione strumentale “Viaggi d’istruzione, progetti e concorsi – Coordinamento di azioni per arginare la dispersione e promuovere l’ecceellenza”.

Le attività svolte, nell’ambito degli interventi di mia competenza, sono state espletate nel pieno rispetto dei principi della trasparenza e della lealtà, operando in stretta sinergia sia con i colleghi sia con le altre Figure di Sistema e mirando sempre a una crescita culturale individuale e di gruppo, nonché al miglioramento della qualità del nostro Istituto. Sistemático è stato il rapporto con il D.S., finalizzato alla condivisione di iniziative e decisioni da intraprendere e alla rendicontazione del lavoro effettuato.

Non sono mancati, inoltre, i raccordi con il DSGA, indispensabili per l’accesso alle informazioni degli uffici di Didattica e di Amministrazione.

Vorrei ringraziare tutti i colleghi che in vario modo mi hanno aiutato nello svolgimento della mia funzione e ricordare che parte fondamentale nell’attuazione di questo lavoro sono

stati i numerosi incontri con il Dirigente scolastico che, di volta in volta, mi ha chiarito, integrato e puntualizzato le finalità del mio fare.

L'esperienza svolta è risultata gravosa, ha richiesto molte ore di lavoro, di energia e tanta pazienza per conciliare opinioni diverse, una costante apertura al dialogo ed al confronto con i colleghi, serenità per stemperare le difficoltà, e grande spirito di collaborazione.

Tuttavia, l'impegno dedicato allo svolgimento di tale attività è stato ampiamente compensato dalla buona riuscita delle iniziative realizzate.

Non sono mancate le critiche sul mio operato, forse perché non sono stato all'altezza di chi mi ha preceduto o forse perché la mia buona dose di autostima suscita in qualcuno sentimenti poco nobili; naturalmente tutto ciò non costituisce un problema, tutt'altro, credo faccia parte del gioco e sia normale quando si ricopre un incarico di responsabilità.

Le critiche fortificano pertanto ben vengano.

A conclusione del mio incarico mi preme però chiarire una questione; mi è capitato più di una volta di ricevere critiche per l'esiguo numero di partecipanti per classe durante i viaggi, qualcuno si è anche adoperato a segnalarmi la pagina del POF che secondo la sua interpretazione avrebbe dovuto vietare il mio modus operandi.

Ho sempre ignorato tali lamentele, ma credo sia giunto il momento di fare alcune precisazioni:

- la normativa sui viaggi d'istruzione è cambiata, non vige più l'obbligo della partecipazione di almeno i 2/3 della classe, spetta agli Organi Collegiali la regolamentazione di tutte le tipologie di uscita.
- a pagina 61 del POF e a pagina 75 del PTOF è riportato quanto segue: <<....per l'effettuazione del viaggio d'istruzione è necessaria la partecipazione preferibilmente di almeno i 2/3 degli studenti della classe>>; non serve un giurista per capire che la parola "preferibilmente" è sufficiente a giustificare la partecipazione di pochi alunni per classe.
- Il compito della Funzione Strumentale "Viaggi d'istruzione" è quello di raccogliere le proposte delle varie classi, organizzare e coordinare date, agenzie, eventuali ristoranti, guide, e tanto altro ma certamente non quello di decidere quali alunni devono partecipare ai viaggi, compito che spetta solo al Consiglio di Classe e non certo al singolo Docente.

Sono convinto che le uscite didattiche in generale costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica nonché occasione di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni fornendo loro conoscenze specifiche del mondo del lavoro, anche ai fini dell'orientamento. Sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità che rientrano generalmente in progetti più ampi di tipo disciplinare ed interdisciplinare.

L'esperienza del viaggio di istruzione, sempre atteso dai ragazzi come importante momento dal punto di vista relazionale, rappresenta una straordinaria occasione di attività didattica che porta in primo piano valori come il rispetto e la conoscenza del patrimonio culturale-storico-artistico-ambientale, essenziali alla formazione dell'individuo.

I recenti documenti ministeriali hanno esteso a tutti gli alunni il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, sottolineando l'importanza di una presa in carico globale degli alunni da parte di tutti i docenti del Consiglio di classe e la necessità di una progettualità complessa incentrata sui processi di individualizzazione e personalizzazione. Le visite guidate in generale, rientrano a pieno titolo tra le strategie didattiche a disposizione del docente finalizzate a promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno.

Per tutte queste ragioni invito i colleghi ad una riflessione scrupolosa e attenta sul senso che vogliamo dare ai viaggi d'istruzione e a decidere in via definitiva se dare la possibilità o meno anche a piccoli gruppi di studenti di partecipare alle uscite didattiche.

Concludo ringraziando tutte quelle persone che, come me, lavorano nella scuola: il DSGA, il personale della segreteria, i collaboratori scolastici, le Funzioni strumentali, tutti i colleghi e la DS, prof.ssa Rachele Cristina Indrio, la cui guida, come sempre, è stata preziosissima e insostituibile.

Altamura, li 10 giugno 2016

La Funzione Strumentale

(Prof. Acquaviva Pietro)


